



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CENA"

Via Dora Baltea, 3 - 10015 IVREA (TO) 0125 641570

www.iiscena.it
contatti@iiscena.it

ISTITUTO TECNICO

• AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
• TURISMO
• COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ISTITUTO PROFESSIONALE

• SERVIZI COMMERCIALI



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a. s. 2018-2019

Il giorno *undici giugno 2019* alle ore *18,30* nel locale della presidenza

VISTO il parere positivo dei Revisori dei Conti

viene firmata l'intesa di

Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica "I.I.S. Giovanni CENA"

a. s. 2018-19

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Lucia Mongiano

Firmato in originale

PARTE SINDACALE

Lucia Martinet

Firmato in originale

RSU

Elisabetta Rizzo

Firmato in originale

III RSU *decaduto*

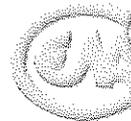
SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA *↓ RSA Off. Lomana*

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
a. s. 2018-2019

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Cena" di Ivrea (TO).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

1

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

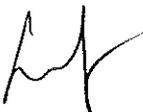
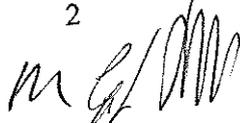
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

 ² 

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un albo sindacale all'uopo istituito e denominato "Albo Sindacale", per una raccolta ordinata e fruibile di tutti i documenti relativi all'attività sindacale e le comunicazioni, di cui sono responsabili. L'albo è situato nell'atrio della sede centrale di via Dora Baltea, 3 e in copia presso l'ingresso del secondo plesso in via Dora Baltea, 7. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso all'albo di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in sede centrale –laboratorio 2, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (ingresso sede e ingresso succursale e n. 1 unità di personale amministrativo (segreteria didattica rapporti con il pubblico) saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti



1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

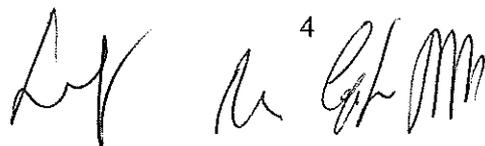
1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA



1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono considerate le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. Orari del Personale ATA:

Collaboratori scolastici	Sede: 7.00/14,12 - 10,48/18,00 (2 turni) Secondo plesso: 7.00/14,12 - 10,48/18,00 (2 turni)
Assistenti Tecnici	Fascia oraria da 7,30 a 16,10
Assistenti Amministrativi	Fascia oraria da 7,30 a 15,30

3. Il personale ATA –Collaboratori Scolastici- dei due plessi effettua n. 36 ore settimanali di servizio pur ricorrendo le condizioni di cui all'art. 55, co. 1 del CCNL 2007 per l'effettuazione delle cosiddette 35 ore. La trentaseiesima ora di servizio verrà accantonata per essere riutilizzata prioritariamente per le chiusure prefestive.

4. Le assenze superiori ad un mese, con almeno 15 giorni consecutivi non produrranno l'accantonamento di alcuna ora.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio sono inoltrate a mezzo registro elettronico e mail per tutto il personale docente e in forma cartacea presso entrambe le sedi per il personale ATA.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Determinazione FIS e calcolo delle risorse

Le risorse per il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per l'a.s. 2018-19 (4/12 per l'anno finanziario 2018 e 8/12 per l'anno finanziario 2019) fanno riferimento all'Intesa tra MIUR e OO.SS. del 1 Agosto 2018 e sono state comunicate con nota prot. 19270 del 28 settembre 2018 dal MIUR – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali con oggetto -A.S. 2018-19 Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 – periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio-agosto 2019. In base a tale Contratto la risorsa complessivamente disponibile per il periodo settembre 2018-agosto 2019 per la retribuzione accessoria è pari a euro 63.479,42 lordo dipendente così suddivisi:

a)	Fondo istituzioni scolastiche art.40, co. 5, CCNL19-04: € 48.706,69 l. d. + Residuo anno precedente pari a € 20,53	€ 48.727,22 l. d.
b)	Funzioni strumentali all'offerta formativa: € 4.374,47 l. d.	€ 4.374,47 l. d.
c)	Incarichi specifici del personale Ata: € 2.913,64 l. d.	€ 2.913,64 l. d.

5


d)	Remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti art. 30 CCNL 29-11-07: € 2.726,90 l. d. + Residuo anno precedente pari a € 82,45	€ 2.809,35 l. d.
e)	Attività complementari di educazione fisica: € 2.275,93 l. d. + Residuo anno precedente pari a € 44,45	€ 2.320,38 l. d.
f)	Misure incentivanti progetti Aree a rischio: € 2.481,79 l. d.	€ 2.481,79 l. d.

Art. 20 - Quote detratte dal fondo comune

L'indennità di Direzione DSGA – parte variabile a carico FIS - art. 3 seq. Ata - € 3.690,00 è calcolata in base ai seguenti parametri:

Docenti Scuola Secondaria II grado O.D.	74
Personale Ata O.D.	24
Totale O.D.	98

Ai due docenti individuati dal D.S. quali collaboratori continuativi e destinatari di compiti gestionali e organizzativi, si stabilisce di assegnare un compenso forfettario annuo così ripartito:

-al primo collaboratore per le funzioni di vicario con delega alla firma, per il supporto gestionale ed organizzativo dell'istituzione scolastica € 5.000,00 forfettario.

-al secondo collaboratore, fiduciario del secondo plesso, con compiti di vigilanza e gestione del plesso stesso, nonché partecipazione all'organizzazione generale € 3.500,00 forfettario.

Art. 21 – Risorse fondo comune e ripartizione delle stesse

Le risorse del fondo comune da ripartire, € 36.537,22 - detratte le quote da attribuire alle diverse figure professionali presenti nell'Istituzione Scolastica ovvero DSGA (indennità di direzione) e Collaboratori del Dirigente Scolastico - vengono suddivise nella percentuale del 75% per il personale docente e del 25% per il personale ATA con la seguente suddivisione percentuale:

Docenti	75%	€ 27.402,92
ATA	25%	€ 9.134,30

CAPO II - PERSONALE DOCENTE

Art. 22 - Funzioni strumentali al POF

La quota lordo dipendente di € 4.374,47 viene suddivisa in parti uguali tra i 3 docenti eletti figure strumentali dal Collegio dei Docenti:

DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE		QUOTA	TOT.
N. 1 Area DOCENTI - PTOF	1	1458,15	1.458,15
N. 2 Area STUDENTI	2	1458,16	2.916,32
			4.374,47

Art. 23 - Attività approvate dal Collegio Docenti

Per quanto riguarda le attività e gli impegni che interessano il personale docente, da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica previsto con una quota pari al 75% del fondo stesso, ovvero pari a € 27.402,92, si dettaglia qui di seguito l'organizzazione docenti dell'I.I.S. relativa all'a.s. 2018-2019:

ORGANIZZAZIONE A.S. 2018-2019 DOCENTI	N.	tot. ore	ore frontali	ore non frontali	TOTALE EURO
INCARICHI - COMMISSIONI IMPORTO A DISPOSIZIONE					€ 27.402,92
Direttori Dipartimenti x 15 ore cd (Ita; Mate; LS; GE; Ec; TT)	6	90	-	90	1.575,00
Direttori Dipartimenti x 10 ore cd (Inf; SI; SMS; Sost)	4	40	-	40	700,00
Coordinatore di classi 1^ e 5^ x 12 ore cd	14	210	-	210	3.675,00
Coordinatori di classe 2^, 3^ e 4^ x 10 ore cd	19	190	-	190	3.325,00
Commissione elettorale x 10 ore cd	2	20	-	20	350,00
Segretario Collegio Docenti	1	Forfait	-	F	327,92
Tutor neo-immessi in ruolo x 10 ore cd	4	40	-	40	700,00
TOTALE €					10.652,92
ATTIVITA' PROGETTUALI					
Attività di recupero per successo formativo		335	335		16.750,00
TOTALE INCARICHI - COMMISSIONI					10.652,92
TOTALE ATTIVITA' PROGETTUALI					16.750,00
TOTALE IMPEGNI					27.402,92
Importo non utilizzato					--

Inoltre sono a disposizione dei docenti di Educazione Fisica € 2.320,38 l. d. per le cosiddette Attività complementari di educazione fisica svolte a seguito di delibera del Collegio dei docenti per gli interventi extracurricolo del Centro Sportivo Studentesco.

CAPO III - PERSONALE ATA

L'organico del personale ATA è formato da:

- n. 6 Assistenti Amministrativi tra i quali figurano n. 3 destinatari di prima posizione economica e n. 1 di seconda;
- n. 5 Assistenti Tecnici tra i quali figurano n. 2 destinatari di prima posizione e n. 1 destinatario di seconda;
- n. 13 Collaboratori Scolastici (di cui : n.1 in part time -30 ore e n. 1 per completamento orario -ore 6 del part-time precedente) tra i quali figurano n. 6 destinatari di articolo 7.

Art. 24 – Incarichi specifici

Tali incarichi comportano l'assunzione di compiti ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale oppure lo svolgimento di mansioni di particolare responsabilità, necessari per la realizzazione del POF. Sono stati assegnati € 2.913,64.

Per l'anno scolastico in corso i destinatari degli incarichi sono individuati tra il personale sprovvisto della I o della II Posizione Economica con il criterio di attribuzione di compiti di responsabilità ulteriori attinenti il proprio profilo professionale.

(Qualora a una o più unità di detto personale sia successivamente assegnato il riconoscimento di I o II posizione stipendiale, la quota prevista per detto personale verrà decurtata dal conteggio degli incarichi specifici).

ATA CON INCARICO SPECIFICO		QUOTA	TOTALE
A.A. – sistemazione archivi alunni – statistiche e piattaforme	2		887,64
A.T. – gestione generale LIM/classi/nuovi laboratori	2		886,00
C.S. – accoglienza/assistenza alunni diversamente abili	6		1.140,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI			€ 2.913,64

Art. 25 - Criteri e priorità di utilizzo del FIS e delle risorse

Al personale ATA in servizio presso l'Istituzione è riservata una quota del 25% sull'importo totale del fondo disponibile, pari a € 9.134,30.

Tale quota sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal Contratto d'Istituto assegnati dal Dirigente nel rispetto e con i criteri stabiliti dello stesso.

Il lavoro straordinario da svolgere oltre l'orario di servizio riguarderà:

- interventi straordinari nei servizi amministrativi, tecnici e logistici volti al miglioramento dell'organizzazione interna,
- sostituzione di colleghi assenti,
- eventuali attività di supporto ai progetti definiti nel programma annuale

Sarà retribuito, di norma, (con possibilità di recupero su richiesta del lavoratore) in misura di:

- 50 ore totali per gli assistenti amministrativi
- 15 ore totali per gli assistenti tecnici
- 80 ore totali per i collaboratori scolastici

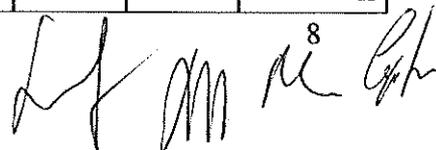
Compensi per intensificazione del servizio svolto all'interno del proprio orario per i collaboratori scolastici che sarà retribuito, di norma, in misura di € 6,25 forfettario/giorno lordo dipendente:

- in caso di intensificazione per la copertura di mansioni spettanti a colleghi assenti,
- per interventi nei servizi volti al miglioramento dell'organizzazione interna del servizio.

Art. 26 – Attività generale ATA

Per quanto riguarda le attività e gli impegni inerenti il personale ATA da retribuire con il FIS -pari a € 9.134,30- si dettaglia qui di seguito l'organizzazione ATA dell'I.I.S. relativa all'a.s.2018-2019:

ORGANIZZAZIONE A.S. 2018-2019 -ATA		n. ore Tot.	num. ATA	comp. orario	TOTALE
IMPORTO A DISPOSIZIONE PERSONALE ATA		€ 9.134,30			
INCARICHI					
Assistenti Amministrativi					
	Supporto alla realizzazione progetti Offerta Formativa	50	2	14,50	725,00
	Attività connesse al personale e valutazione servizi e titoli	50	2	14,50	725,00
	Attività e statistiche legate all'autovalutazione e ASL	50	2	14,50	725,00
Assistenti Tecnici					
	Supporto alla realizzazione progetti Offerta Formativa	40	2	14,50	580,00
	Supporto informatico uffici/laboratori/nuovi software	40	2	14,50	580,00
	Amministratore di Sistema	forfait	1	forfait	981,80
Collaboratori Scolastici					
	Manutenzione	20	2	12,50	250,00
	Servizi esterni e impianto allarme	30	1	12,50	375,00
	Pulizia aree esterne	60	12	12,50	750,00
	ASPS	20	1	12,50	250,00
totale					5.941,80
STRAORDINARIO E INTENSIFICAZIONE					
A. A.	Prestazione oltre l'orario d'obbligo (straordinario)	50	6	14,50	725,00
A. T.	Prestazione oltre l'orario d'obbligo (straordinario)	15	4	14,50	217,50
C. S.	Prestazione oltre l'orario d'obbligo (straordinario)	80	13	12,50	1.000,00
	Intensificazione del lavoro		13	12,50	1.250,00
totale					3.192,50
TOTALE INCARICHI DA FIS					5.941,80
TOTALE STRAORDINARIO E INTENSIFICAZIONE DA FIS					3.192,50
TOTALE IMPEGNI					9.134,30
Importo non utilizzato					--



Art. 27 - Attività' aggiuntive personale titolare di I posizione economica

Posizione economica		Num. Persone
	Assistenti amministrativi	
II	Sostituzione DSGA nei casi previsti dalla normativa vigente	1
I	Responsabile ufficio personale	1
I	Responsabile archivio personale	1
I	Coordinamento ufficio amministrativo contabile e digitalizzazione	1
	Assistenti Tecnici	
I	Responsabile lab informatica secondo plesso	1
I	Responsabile lab fisica	1
II	Responsabile generale sicurezza	1
	Collaboratori Scolastici	
Art. 7	Assistenza alunni hc	6

CAPO IV – ULTERIORI RISORSE PER ATTIVITA' FINALIZZATE

Art. 28 Misure incentivanti progetti Aree a rischio

La somma di € 2.481,79 l. d. assegnata per le misure incentivanti sui progetti Aree a rischio è utilizzata per le attività a favore della salute in tutti i suoi aspetti:

ORGANIZZAZIONE A.S. 2018-2019 DOCENTI	N.	tot. ore	ore frontali	ore non frontali	TOTALE EURO
INCARICHI					
Responsabile Educazione alla salute	1	forfait		forfait	539,29
Attuazione interventi legalità	3	45		17.50	787,50
Attuazione interventi cittadinanza e costituzione	3	36		17.50	630,00
Attuazione interventi di ri-orientamento per qualifica professionale	2	30		17.50	525,00
					2.481,79

Art. 29 Alternanza Scuola – Lavoro / PCTO

1. Le risorse amministrativo-contabili disponibili da finanziamenti MIUR per l'Alternanza Scuola Lavoro, poi denominata Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento, definite con le Note prot. 19270 del 28 settembre 2018 e 3633 del 21 febbraio 2019 ammontano a € 22.213,33 . Oltre che per l'acquisto di beni e servizi e alla copertura degli interventi di esperti, esse saranno destinate al personale interno nella misura di attività destinate alle 23 classi in ASL in capo a:

- docenti (predisposizione progettuale; tutor interni; schede attività/studente)
€ 8.750,00 per 500 ore
- assistenti amministrativi (registrazioni convenzioni; schede studente; piattaforma)
€ 1.758,00 pari a 120 ore
- assistenti tecnici (interventi tecnici sulle attività)
€ 290,00 pari a 20 ore

Art. 30 Valorizzazione personale docente

1. Le risorse del Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 – A.S. 2018/2019, comunicate con Nota prot. n. 21185 del 24 ottobre, sono pari ad € 9.042,95 lordo dipendente.

2. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 300,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 1.100,00 euro;

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

1/100 11/06/2019

E. De ... 10